

Nascite sempre più in calo «Ora una legge sulla fertilità»

IL FOCUS

Una campagna di informazione sul tema dell'infertilità in scuole, università e consultori. E poi misure per agevolare la crioconservazione pianificata degli ovociti (Cpo). Sono i contenuti di una proposta di legge regionale che sta per essere presentata con l'obiettivo di rendere il Lazio la prima Regione ad affrontare in maniera strutturale il tema dell'infertilità.

Com'è emerso infatti dall'ultimo report del ministero della Salute sulla procreazione assistita, il Lazio è tra le Regioni più all'avanguardia sul tema, con 36 centri attivi (il 10,8% su base nazionale). Un'eccellenza, quella del comparto sanitario legato alla Pma (Procreazione medicalmente assistita), sulla quale la Regione vuole continuare a puntare.

Da qui la proposta di legge

che vede come prima firmataria la consigliera regionale Pd del Lazio Eleonora Mattia, già proponente della legge "salva-nascite". Due i principali rami della proposta di legge. Il primo, prevede l'attivazione di una campagna di informazione e screening della riserva ovarica, rivolta principalmente alle giovani generazioni e attuata nei consultori, nelle scuole e nelle università, per arrivare in maniera più consapevole ad un'eventuale pianificazione della genitorialità. Il secondo punto, prevede invece misure per agevolare l'accesso alla crioconservazione pianificata degli ovociti (CPO), garantendo l'esenzione dalle spese per le donne affette da ragioni mediche a rischio e concedendo un contributo economico fino a 3.000 euro alle donne che scelgono di posticipare la maternità per motivi sociali, nel rispetto dei criteri di età e reddito. L'impegno finanziario previsto è di circa 1 milione di euro complessi-

sivo per il triennio 2025-2027.

«Dobbiamo contrastare la depressione demografica, aiutando le donne ad affrontare una gravidanza anche in età successiva quando, per ragioni di età o di salute, le possibilità di concepimento naturale potrebbero essere ridotte e affinché la prerogativa di diventare madri non sia mai legata a questioni di reddito, costringendo le coppie a ricorrere a tecniche costose di fecondazione assistita o, in alcuni casi, a rinunciare alla genitorialità - ha spiegato la consigliera Mattia - Investire sul social freezing, quindi, è un atto di solidarietà ed equità ed è una scommessa per il futuro. Mi appello a tutte le forze politiche perché questo tema diventi prioritario nell'agenda politica della Regione Lazio, coinvolgendo tutti gli attori, per agire al più presto».

Chiara Adinolfi

**LA PROPOSTA
DELLA CONSIGLIERA PD
MATTIA: «DEVE ESSERE
UNA BATTAGLIA
TRASVERSALE DI TUTTE
LE FORZE POLITICHE»**



Peso: 14%